



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante il regolamento per la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'economia e delle finanze ed in particolare gli articoli 3, comma 1, con il quale sono dettate disposizioni relative, tra l'altro, alla nomina di non più di otto consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze e 7, comma 3, ultimo periodo, relativo, tra l'altro, al trattamento economico da corrispondere ai medesimi consiglieri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 2018, Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 1171, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1° giugno 2018 concernente, tra l'altro, la propria nomina a Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il proprio decreto datato 28 giugno 2018, registrato alla Corte dei Conti il 10 luglio 2018, Reg.ne Prev. n. 965, con il quale si è proceduto ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni ed integrazioni alla conferma del personale apicale e di livello dirigenziale non generale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro di cui al d.P.R. n. 227 del 2003;

VISTO l'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012;

VISTO l'articolo 1, commi 471 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014);

VISTO l'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO l'articolo 15, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il proprio decreto 11 ottobre 2018, visto n. 4637 del 31 ottobre 2018, con il quale il Prof. Ernesto Lorenzo Felli, Professore ordinario di Economia Politica e Politica Economica nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma TRE, a decorrere dal 15 ottobre 2018 è stato nominato Consigliere del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227;

VISTA la dichiarazione datata 6 ottobre 2018 resa dal Prof. Ernesto Lorenzo Felli ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;

VISTA la dichiarazione datata 6 ottobre 2018 resa dal Prof. Ernesto Lorenzo Felli ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 33 del 2013;



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

RAVVISATA la necessità di determinare il trattamento economico spettante al Prof. Ernesto Lorenzo Felli per l'assolvimento dell'incarico di Consigliere del Ministro di cui al predetto articolo 7, comma 3, ultimo periodo del d.P.R. n. 227, del 2003;

DECRETA Articolo unico

A decorrere dal 15 ottobre 2018, al Prof. Ernesto Lorenzo Felli – Professore ordinario di Economia Politica e Politica Economica nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma TRE, per l'assolvimento dell'incarico di Consigliere del Ministro è attribuita un'indennità ai sensi dell'articolo 7, comma 3, ultimo periodo del d.P.R. n. 227, del 2003, nonché dell'articolo 23-ter, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dell'articolo 1, commi 471 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), e dell'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dall'articolo 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89, fissata nell'importo annuo lordo pari ad € 18.808,00 da corrispondersi in tredici mensilità, fatto salvo eventuale rideterminazione della stessa a seguito di eventuali variazioni del trattamento economico in godimento.

Il presente decreto sarà sottoposto al controllo secondo la normativa vigente.

Roma, 29 MAR. 2019

IL MINISTRO

jam
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio presso il MEF
Visto n. 1745 ex art. 6, co. 2, D.lgs. n. 129/2011
Roma, 9 APR 2019 IL DIRETTORE